

La Città è...



Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

sabato
06
Dicembre
08

Direttore editoriale
Francesco Russo
Direttore
Antonio Crispino
redazione
Aniacom
Piazza Umberto I,
Frattamaggiore (Na) 80027

stampa
Editrice Carbone
Via De Curtis, 2 Capuano
0618318182

tiratura
2000 copie

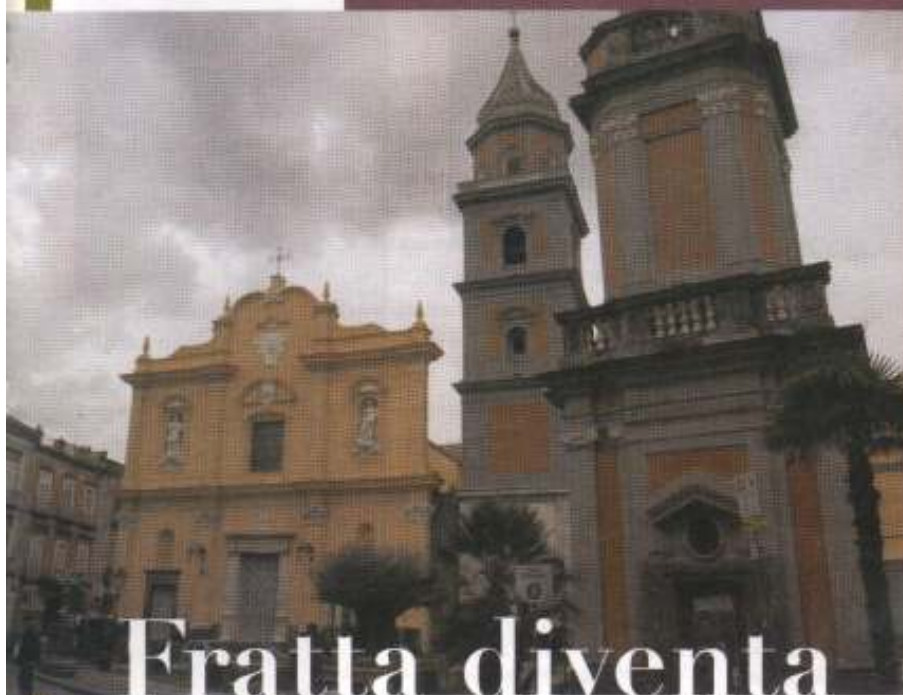
editing
Antonio Crispino

sito internet
WWW.

comune.frattamaggiore.na.it

email redazione
locitta_@gmail.it

registrazione Tribunale
n° 30 del 17/03/2006



Frattamaggiore diventa "CITTÀ D'ARTE"

* **Francesco Russo**

La nostra Frattamaggiore è stata ufficialmente riconosciuta "Città d'arte". Con l'arrivo in comune del decreto dirigenziale della Regione Campania si chiude un percorso avviato sin dai primi giorni del mio insediamento. Ho sempre creduto che fosse necessario un riconoscimento ufficiale per una cosa che, per noi frattesi, era ovvia. Abbiamo sempre creduto che la nostra città avesse qualcosa di speciale e ora questa nostra convinzione è stata certificata.

Sono tante le motivazioni che hanno garantito a

Frattamaggiore questo importante fregio che ci inorgoglisce, ma che ci dà anche l'onore di rispettare, ancor di più, la città in cui viviamo.

Il riconoscimento di Città d'arte porta con sé tante novità, a cominciare dalla possibilità, per i commercianti, di tenere aperti i negozi tutti i giorni.



segue a pagina 5.

* **Antonio Crispino**

Dicembre è periodo di feste natalizie ma in questo numero parliamo anche di spesa pubblica. Perché crediamo che sia giusto far sapere ai cittadini come si finanziano le opere pubbliche che quotidianamente hanno sotto gli occhi.

In questo caso, abbiamo ritenuto utile spiegare che ci sono delle soglie di indebitamento che non sono ritenute negative per un'Amministrazione, ossia nel caso in cui siano soldi spesi per infrastrutture e opere pubbliche.

segue a pagina 2.

LA NOSTRA STORIA

La nomina di Fratta come "Città d'arte" è stata possibile grazie a sette monumenti.

di Carmine SAVIANO

* Ruota intorno a sette monumenti la nomina di Frattamaggiore a "Città d'Arte". Nella relazione curata di Miriam Saviano e presentata nel 2008 dalla Pro Loco cittadina alla Regione Campania e all'Ente Provinciale per il Turismo, i siti di rilevante interesse artistico individuati a Frattamaggiore sono: il centro storico, le chiese di Sant'Antonio, della Immacolata, di Santa Maria delle Grazie, di San Rocco, la Basilica di San Sossio e la Torre Civica.

Iniziamo questa nostra visita virtuale dalla **Torre Civica**. Detta anche Torre dell'Orologio, fu costruita nel 1763. I lavori furono diretti dagli architetti Capasso e Sagliano, mentre l'intero lavoro fu patrocinato dall'avvocato Francesco Niglio.

I lavori per la costruzione della chiesa dell'**Immacolata** Concezione iniziarono invece nel 1855, sul luogo dove sorgeva la cappella dell'Angelo Custode.

Fu aperta al pubblico nel 1866 dal vescovo di Aversa Domenico Zeno. Nel 1919 la chiesa fu aggregata alla Basilica Vaticana.

Risale al 1636 invece la Chiesa di **Sant'Antonio**, a Piazza Riscatto. Secondo gli studi compiuti il secolo scorso da Florindo Ferro, fu costruita per iniziativa di un sarto e di un artigiano, Francesco Martorelli e Giovan Battista Vitale. La



Nelle foto, da sinistra, in senso antiorario: la Basilica di S. Sossio; la Torre civica; la chiesa di S. Rocco; la chiesa dell'Immacolata.



"I siti di rilevante interesse artistico sono stati ritenuti il centro storico, le chiese di S. Antonio, dell'Immacolata, S. Maria delle Grazie, S. Rocco, S. Sossio e la Torre civica".

facciata esterna risale al 1876. Al suo interno si trovano numerose tombe, dove sono sepolti i fratesi morti durante la peste del 1656.

Per **San Rocco**, l'ingegnere Francesco Mazzarella si ispirò al Pantheon di Roma e alla chiesa di San Francesco di Paola, in piazza Plebiscito a Napoli. Elevata a parrocchia nel 1919, è stata restaurata nel 1970.

Santa Maria delle Grazie, alle spalle della Basilica di San Sossio, fu edificata nel XVI secolo. Nel 1631 fu devastata da un terribile incendio. Fu ricostruita nel 1854 per volontà del priore della congrega delle anime del Purgatorio, Aniello Rossi.

La Basilica di **San Sossio** come la conosciamo oggi è frutto di molte ricostruzioni. Con ogni probabilità l'impianto originale è quello di una basilica romanica costruita intorno al X secolo. Nel 1522 la chiesa fu ricostruita su tre navate, secondo lo stile del gotico napoletano.

Fu restaurata più volte durante il Seicento e il Settecento. Dal 1807 ospita le spoglie di San Sossio e San Severino. Nel 1902 fu inserita nell'elenco dei

monumenti nazionali del ministero della Pubblica Istruzione. Sul finire della seconda guerra mondiale, un incendio distrusse quasi tutto il patrimonio artistico. Fu ricostruita dall'architetto Mario Zampino, della Soprintendenza di Napoli che intervenne anche per risolvere i danni provocati dal terremoto del 1980. Nella cripta della Chiesa è stato istituito, durante il Giubileo del 2000, il Museo sansossiano d'arte sacra, dichiarato dalla Giunta della Regione Campania d'interesse rilevante.

Oltre ad essere città d'arte, Frattamaggiore è anche Città Benedettina. Il titolo fu ufficialmente riconosciuto all'inizio del 1997, dalle autorità religiose e civili, e con il placet dell'abate Marcel Rooney, primate dell'Ordine Benedettino, e di mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo di Aversa.

Il riconoscimento di Frattamaggiore Città Benedettina è espressione di una storia antica, che lega la città dell'entroterra napoletano alla cultura benedettina.